



PIANO PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI

BLELLO

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA INTRODUZIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Anagrafica del Comune

Provincia	BG	Comune	BLELLO	Codice ISTAT	16027
Abitanti *			<input type="text" value="75"/>		
Superficie *			<input type="text" value="2"/>	km ²	
Sindaco *			<input type="text" value="Mazzucotelli Luigi"/>		
Mail Sindaco *			<input type="text" value="info@comune.blello.bg.it"/>		
Indirizzo municipio *			<input type="text" value="Viale Giulio Cesare, 1 - Blello"/>		
Comando Polizia Locale - Indirizzo *			<input type="text" value="Non disponibile"/>		
Comando Polizia Locale - Telefono *			<input type="text" value="Non disponibile"/>		
Sito web comune			<input type="text" value="www.comune.blello.bg.it"/>		
PEC comunale *			<input type="text" value="comune.blello@pec.regione.lombardia.it"/>		
PEO comunale *			<input type="text" value="info@comune.blello.bg.it"/>		
Numero telefono centralino *			<input type="text" value="0345.99190"/>		

Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi

Frazioni

Il comune ha frazioni associate?* SI NONumero frazioni Nome* Numero abitanti Nome* Numero abitanti

Zone

Il comune ha zone associate?* SI NO

Località

Il comune ha località associate?* SI NO

Municipi

 Il comune ha municipi associati?* SI NO

Altre sedi comunali

 Il comune ha altre sedi?* SI NO

Altri recapiti e numeri utili

Gestore energia elettrica	Servizio Elettrico Nazionale	Recapito	800.900.800
Gestore telefonia fissa	Telecom Italia	Recapito	800.100.195
Altri operatori telefonici		Recapito	
Gestore rete gas		Recapito	
Amministr. Comunale (servizio acquedotto)	Uniacque S.p.A.	Recapito	800.123.955
Amministr. Comunale (fognatura)	Uniacque S.p.A.	Recapito	800.123.955
Amministr. Comunale (illuminaz pubblica)	Engie Italia S.p.A.	Recapito	800.135.571
Amministr. Comunale (altri servizi)	Cimitero	Recapito	345.99.190
Comunità Montana	VALLE BREMBANA	Recapito	0345.81177
Consorzi di Bonifica	Selezione	Recapito	
Sala operativa regionale		Recapito	800.061.160
Arpa Lombardia	Emergenze ambientali	Recapito	800.061.160
ATS di competenza	ATS Bergamo	Recapito	035.385111
Parco	Selezione	Recapito	
Gestore infrastrutture		Recapito	
ANAS		Recapito	
Società Autostrade		Recapito	
Gestore Tangenziali		Recapito	
Trenord		Recapito	
Ferrovie		Recapito	

Aeroporto	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Gestore TPL-Stazioni pullman	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Gestore navigazione locale	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Altro (specificare)	Comunità Montana Valle Brembana (Ufficio Protezione Civile)	Recapito	0345.82882

Composizione UCL secondo d.g.r. 16/05/2007 n. 8/4732

ID	<input type="text"/>		
Nominativo*	Mazzucotelli Luigi		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Unità di coordinamento		
Telefono*	0345.99190	Cellulare*	366.3050543

ID	<input type="text"/>		
Nominativo*	Manzinali Ivo		
Ruolo*	Referente operativo comunale (R.O.C.)		
Funzione*	Unità di coordinamento		
Telefono*	0345.99190	Cellulare*	340.7748393

ID	<input type="text"/>		
Nominativo*	Locatelli Giorgio		
Ruolo*	Consigliere Comunale		
Funzione*	Unità di coordinamento		
Telefono*	0345.99190	Cellulare*	Non disponibile

Composizione COC

ID	<input type="text"/>
Nominativo*	<input type="text" value="Mazzucotelli Luigi"/>
Ruolo*	<input type="text" value="Sindaco
Funzioni: Continuità amministrativa, Stampa e comunicazione,
Logistica, Censimento danni e rilievo della agibilità, Unità di
coordinamento"/>
Funzione*	<input type="text" value="Unità di coordinamento"/>
Ufficio di appartenenza*	<input type="text" value="Comune di Bello"/>
Telefono*	<input type="text" value="0345.99190"/>
Cellulare*	<input type="text" value="366.3050543"/>

ID	<input type="text"/>
Nominativo*	<input type="text" value="Manzinali Ivo"/>
Ruolo*	<input type="text" value="Referente operativo comunale (R.O.C.)
Funzioni: Assistenza alla popolazione, Logistica"/>
Funzione*	<input type="text" value="Assistenza alla popolazione"/>
Ufficio di appartenenza*	<input type="text" value="Comune di Bello"/>
Telefono*	<input type="text" value="0345.99190"/>
Cellulare*	<input type="text" value="340.7748393"/>

ID	<input type="text"/>
Nominativo*	<input type="text" value="Locatelli Giorgio"/>
Ruolo*	<input type="text" value="Consigliere Comunale
Funzioni: Assistenza alla popolazione, Accessibilità e mobilità"/>
Funzione*	<input type="text" value="Accessibilità e mobilità"/>
Ufficio di appartenenza*	<input type="text" value="Comune di Bello"/>
Telefono*	<input type="text" value="0345.99190"/>
Cellulare*	<input type="text" value="Non disponibile"/>

ID

Nominativo*

Ruolo*

Funzione*

Ufficio di appartenenza*

Telefono* Cellulare*

ID

Nominativo*

Ruolo*

Funzione*

Ufficio di appartenenza*

Telefono* Cellulare*

Delega protezione civile

Ufficio * Referente *

Posta elettronica * Telefono *

Sono presenti Gruppi Comunali di PC? * SI NO

Sono presenti Associazioni di volontariato?* SI NO

Sono presenti Gruppi intercomunali ?* SI NO

Denominazione*

Comuni associati

Provincia	Bergamo
Comune	Algua
Provincia	Bergamo
Comune	Averara
Provincia	Bergamo
Comune	Blello
Provincia	Bergamo
Comune	Branzi
Provincia	Bergamo
Comune	Bracca
Provincia	Bergamo
Comune	Camerata Cornello
Provincia	Bergamo
Comune	Carona
Provincia	Bergamo
Comune	Cassiglio
Provincia	Bergamo
Comune	Cornalba
Provincia	Bergamo
Comune	Costa Serina
Provincia	Bergamo
Comune	Cusio
Provincia	Bergamo

Comune	Dossena
Provincia	Bergamo
Comune	Foppolo
Provincia	Bergamo
Comune	Isola di Fondra
Provincia	Bergamo
Comune	Lenna
Provincia	Bergamo
Comune	Mezzoldo
Provincia	Bergamo
Comune	Moio de' Calvi
Provincia	Bergamo
Comune	Olmo al Brembo
Provincia	Bergamo
Comune	Oltre il Colle
Provincia	Bergamo
Comune	Ornica
Provincia	Bergamo
Comune	Piazza Brembana
Provincia	Bergamo
Comune	Piazzatorre
Provincia	Bergamo
Comune	Piazzolo
Provincia	Bergamo

Comune	Roncobello
Provincia	Bergamo
Comune	San Giovanni Bianco
Provincia	Bergamo
Comune	San Pellegrino Terme
Provincia	Bergamo
Comune	Santa Brigida
Provincia	Bergamo
Comune	Sedrina
Provincia	Bergamo
Comune	Serina
Provincia	Bergamo
Comune	Taleggio
Provincia	Bergamo
Comune	Ubiale Clanezzo
Provincia	Bergamo
Comune	Val Brembilla
Provincia	Bergamo
Comune	Valleve
Provincia	Bergamo
Comune	Valnegra
Provincia	Bergamo
Comune	Valtorta
Provincia	Bergamo

Comune Vedeseta

Provincia Bergamo

Comune Zogno

Responsabile Fiorona Roberto

Sede Piazza Brembana

Indirizzo Via Don Angelo Tondini, 16

Telefono 333.7437176

Pec cmvallebrembana.bg@legalmail.it

Peo segreteria@vallebrembana.bg.it

Rischi del territorio Eventi atmosferici avversi

Rischi del territorio Rischio ambientale, igienico-sanitario

Rischi del territorio Rischio chimico, nucleare, industriale, trasporti

Rischi del territorio Rischio idrogeologico - Alluvioni e Frane

Rischi del territorio Rischio incendio boschivo e interfaccia AIB

Rischi del territorio Rischio sismico

Specializzazioni coperte Antincendio boschivo AIB

Specializzazioni coperte Intervento idrogeologico

Specializzazioni coperte Logistica gestionale

Specializzazioni coperte Altro

Comunicazioni alla cittadinanza

Comunicazione alla cittadinanza

Modalità per i residenti

In fase di normalità, la popolazione deve essere adeguatamente preparata in via preventiva per i casi di emergenza, al fine di addestrare tutti alla salvaguardia ed alla messa in sicurezza di sé stessi e degli altri.

Le attività da mettere in pratica possono configurarsi nelle seguenti azioni:

- sviluppo di strumenti informativi sui rischi e sulle risposte attivate a livello comunale come

pubblicazioni, incontri, libretti informativi di Protezione Civile, area dedicata sul sito web del Comune e della Comunità, Geoportale;

- attività informative, formative e di addestramento per il personale dell'amministrazione e per la popolazione, anche coinvolgendo delle forme di volontariato presenti;
- incontri con le scuole, giornate di protezione civile o del volontariato, esercitazioni;
- diffusione di informazioni via e-mail o con articoli sul notiziario comunale con sistematicità e periodicità per mantenere la continuità di informazione.

In fase di emergenza, i metodi che si possono utilizzare per diramare messaggi informativi, anche integrando tra loro sistemi differenti sono:

- altoparlanti o megafoni installabili su automezzi;
- sirene, con suono intermittente per segnalare il pericolo e rimanere chiusi in casa o con suono continuo nel caso in cui occorra evacuare;
- campane delle torri civiche o parrocchiali, anch'esse con suoni differenti a seconda del pericolo;
- comunicazioni tramite emittenti radiofoniche, la stampa locale e servizi social.

Modalità per i non residenti (turisti, escursionisti, ecc.)

La popolazione non residente deve essere informata sui rischi presenti nel territorio e sulle modalità di comportamento da adottare in caso di emergenza.

Gli strumenti che si possono adottare sono:

- pubblicazioni sul sito web del Comune e della Comunità anche in lingua straniera;
- libretti e opuscoli informativi predisposti anche in lingua straniera e distribuiti alla popolazione non residente tramite le strutture ricettive e le pro loco.

In fase di emergenza gli avvisi dovranno essere trasmessi anche in lingua straniera.

Esiste un piano di comunicazione? Se Sì, allegare pdf SÌ NO

Esercitazioni svolte nel passato e in previsione

Data Prevista* Ora* Tipo*

Livello* Zona Coperta*

Da eseguire* SÌ NO Frequenza*

Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile

Per il comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi? Se Sì, allegare pdf SÌ NO

Per il comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare? Se Sì, allegare pdf del piano di emergenza esterno all'azienda a rischio SÌ NO



- Per il comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel.. ecc.) Se Sì, allegare pdf SÌ NO
- Per il comune esiste un piano derivato da black out? Se Sì, allegare pdf SÌ NO
- Per il comune esiste un piano derivato da danno ambientale? Se Sì, allegare pdf SÌ NO
- Per il comune esiste uno scenario derivato da dighe? Se Sì, allegare pdf SÌ NO

SCHEDA RISCHIO

SISMICO

Analisi Storica della Pericolosità

Denominazione Fenomeno *

Ultimo evento rilevato: terremoto Bracca

Data in cui si è verificato l'evento *

11/05/2010

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

04:13

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Terremoto con magnitudo 3.5 con epicentro a Bracca (BG) ad una profondità di 3 km.

Danni *

Non rilevati

Edifici colpiti da altri eventi sismici

Note

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *

 SI NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *

 SI NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *

 SI NO

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Analisi della Vulnerabilità

- Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)? Se Sì, allegare * SI NO
- Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie? Se Sì, allegare * SI NO
- Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio? Se Sì, allegare * SI NO
- E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia? Se Sì, allegare* SI NO

Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti*

Possibile crollo del campanile della chiesa parrocchiale

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)*

Presenza di tralicci elettricità per rischio blackout, frane sismoindotte, presenza di ponti/gallerie che col crollo possono bloccare passaggi di soccorritori e vie di fuga.

Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti*

Crolli di edifici e infrastrutture, blackout, frane sismoindotte, blocco viabilità

Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di riqualificazione*

Non disponibile

**Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento,
Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC****Sezione Analisi dell'esposizione al Rischio**

Nome scenario *

Scenario sismico Blello

Id scenario *

SRS_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

 SÌ NO**Popolazione coinvolta**

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione totale coinvolta *

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza

Fase di emergenza (descrizione) *

Stato di Allarme - La fase operativa di allarme si attiva qualora sia segnalato un evento sismico del quale si ignori l'effettiva rilevanza in termini di danno alla popolazione, al patrimonio e al territorio. Il Sindaco convoca l'UCL presso la sala operativa. Avvisa Prefetto, Provincia e Regione dell'attivazione delle procedure di allarme e rimane in costante comunicazione con essi.

Effettua le ricognizioni sul territorio per raccogliere ogni notizia utile.

Stato di Emergenza - La fase operativa di emergenza si attiva a seguito dell'accertamento di danni a persone e/o cose causati dal sisma. Il Sindaco dichiara lo stato di emergenza e se non già fatto, convoca l'UCL presso la sala operativa. Il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi degli Enti di pronto intervento, Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al Prefetto. Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

Il Sindaco, coadiuvato dall'UCL, dispone altresì l'attivazione delle aree di emergenza (attesa e accoglienza), provvede a emanare ordinanza di chiusura della viabilità a rischio, emette, se necessario, ordinanza di inagibilità o di altro genere in funzione dell'evolversi della situazione di emergenza. Dispone l'evacuazione della popolazione dalle aree colpite ove necessario ed emana provvedimenti contingibili e urgenti volti a tutelare la pubblica incolumità ed il patrimonio.

Attività e soggetti coinvolti *

Il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi degli Enti di pronto intervento, Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale. Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

Comunicazioni *

Lo stato di allarme ed emergenza viene comunicato alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Note (conclusive della fase o altro)

La fase operativa di post-emergenza si attiva se, a seguito dei sopralluoghi effettuati, si rileva il superamento della fase di emergenza. Il Sindaco verifica con la collaborazione dell'UCL il ritorno alla normalità della popolazione eventualmente evacuata e della viabilità e ne dà comunicazione alla popolazione. Dispone conclusa la fase di emergenza ed informa il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Presidente della Regione.

L'UCL dispone la verifica di eventuali danni con il Sistema per la Raccolta delle Schede Danni (RASDA) predisposto da Regione Lombardia.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattatoNome e cognome Telefono Funzione **Cartografia di riferimento****Legenda cartografica**Denominazione allegato* Descrizione*

SCHEDA RISCHIO

IDROGEOLOGICO

Analisi pericolosità del rischio

Fenomeno (specificare anche il luogo) *

Dato non disponibile

Data in cui si è verificato l'evento *

01/01/1900

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

00:00

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Dato non disponibile

Danni *

Dato non disponibile

**Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC,
Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio .****Sezione Scenario di Rischio**

Nome scenario *

Località Case Maio

Id scenario *

SRIG_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

 SI NO

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente *

la zona interessata è la Loc. Case Maio, presenza di ruscelli affluenti in destra idrografica del torrente Serina

Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi *

L'evento calamitoso in esame è rappresentato da una frana di scivolamento rotazionale in roccia e/o terreno collocato in corrispondenza della Loc. Case Maio.

Possibili vie di comunicazione interrotte *

Strada di accesso alla Loc. Case Maio

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione totale coinvolta *

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Dato non disponibile

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea di appartenenza *

IM-06

Note

L'innescò della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità; si prevede in particolare che la soglia di innescò sia superata per precipitazioni > 80 - 120 mm nell'arco delle 2 ore.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID

Nome e cognome

Mazzucotelli Luigi

Telefono

0345.99190, 366.3050543

Funzione

Unità di coordinamento

ID

Nome e cognome

Manzinali Ivo

Telefono

0345.99190, 340.7748393

Funzione

Unità di coordinamento

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.
Soggetti coinvolti *	Il Sindaco.
Attività e destinatario *	Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.
Numeri e riferimenti utili *	Vedere allegato.
Comunicazione *	Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.
Note	

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Il Sindaco

Attività e destinatario *

Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B.

Attività e destinatario *

In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*	Lo scenario è attivo, qualora vengano rilevate problematiche statiche di versante e movimenti franosi.
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.
Attività e destinatario *	In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.
Numeri e riferimenti utili *	Vedere allegato.
Comunicazione *	Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.
Note	

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*	Lo scenario è attivo.
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.
Attività e destinatario *	Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell'U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell'U.C.L. Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo. I volontari in accordo con la Polizia Locale/Carabinieri iniziano la predisposizione dei cancelli stradali. In caso di previsioni meteorologiche particolarmente avverse, con previsioni di precipitazioni piovose di altezza pari o superiore alla soglia di innesco delle frane di scivolamento, dovrà essere emessa ordinanza sindacale di chiusura della strada di accesso alla località e di evacuazione degli edifici sottostanti. Le persone evacuate potranno essere ospitate presso parenti e/o presso il municipio di Bello.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

Misure di riduzione del rischio

Possibili conseguenze *

In caso di movimento del corpo franoso sono minacciati direttamente due edifici residenziali e la strada di accesso.

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)

Danni possibili

Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio

Rete di monitoraggio *

dato non disponibile

Popolazione coinvolta *

Dato non disponibile

Misure finalizzate alla riduzione del rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione della scheda Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate al controllo del territorio e alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Località Ghisalerio

Id scenario *

SRIG_002

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio? SI NO

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente *

a zona interessata è la Loc. Case Maio, nelle cui vicinanze non vi sono torrenti da segnalare

Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi *

L'evento calamitoso in esame è rappresentato da una frana di scivolamento rotazionale in roccia e/o terreno collocato in lungo la via che collega l'abitato di Blello con il fondo valle.

Possibili vie di comunicazione interrotte *

In caso di movimento del corpo franoso sono minacciati un edificio residenziale e la strada di collegamento fra i comuni di Blello e Val Brembilla.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione totale coinvolta *

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Dato non disponibile

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea di appartenenza *

IM-06

Note

L'innescò della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità; si prevede in particolare che la soglia di innescò sia superata per precipitazioni > 80 - 120 mm nell'arco delle 2 ore.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID

Nome e cognome Mazzucotelli Luigi

Telefono 0345.99190, 366.3050543

Funzione Unità di coordinamento

ID

Nome e cognome Manzinali Ivo

Telefono 0345.99190, 340.7748393

Funzione Unità di coordinamento

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Il Sindaco.

Attività e destinatario *

Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.

Note

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Il Sindaco.

Attività e destinatario *

Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B.

Attività e destinatario *

In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*	Lo scenario è attivo, qualora vengano rilevate problematiche statiche di versante e movimenti franosi.
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.
Attività e destinatario *	In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.
Numeri e riferimenti utili *	Vedere allegato.
Comunicazione *	Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.
Note	

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*	Lo scenario è attivo.
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.
Attività e destinatario *	Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell'U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell'U.C.L. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme. Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo. I volontari in accordo con la Polizia Locale/Carabinieri iniziano la predisposizione dei cancelli stradali. In caso di previsioni meteorologiche particolarmente avverse, con previsioni di precipitazioni piovose di altezza pari o superiore alla soglia di innesco delle frane di scivolamento, dovrà essere emessa ordinanza sindacale di chiusura della strada in esame e di evacuazione degli edifici sottostanti. Le persone evacuate potranno essere ospitate presso parenti e/o presso il

	municipio di Bello.
Numeri e riferimenti utili *	Vedere allegato.
Comunicazione *	Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.
Note	

Misure di riduzione del rischio

Possibili conseguenze *

In caso di movimento del corpo franoso è minacciato direttamente un edificio residenziale e la strada di collegamento fra il comune di Bello e di Val Brembilla fraz. Brembilla.

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)

Danni possibili

Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio

Rete di monitoraggio *

Dato non disponibile

Popolazione coinvolta *

Dato non disponibile

Misure finalizzate alla riduzione del rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione della scheda Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate al controllo del territorio e alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Cartografia di riferimento

Tavole scenario 1

Legenda cartografica

Denominazione allegato* _____

Descrizione* _____

APPENDICE

Sezione Rischio Sismico - Scenario

Scenario-sismico-Blello

Sezione Rischio Idrogeologico - Scenario

Localit--Case-Maio

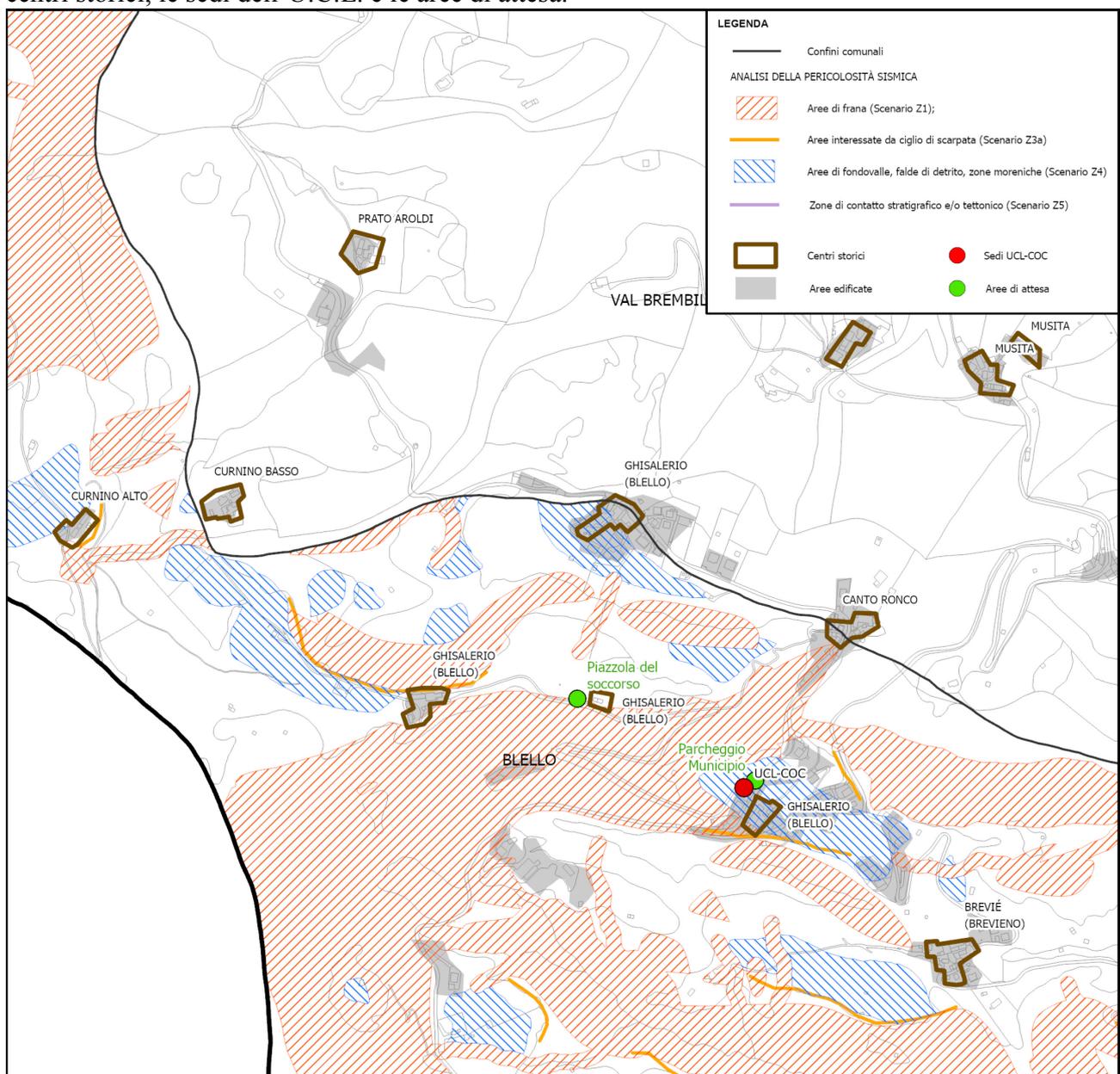
Localit--Ghisalerio

Scenario sismico Bello

Considerando che non esistono attualmente studi esaustivi in grado di fotografare la vulnerabilità del costruito sul territorio, e che in ogni caso, fino al 2003, nei Comuni ora inseriti in classe terza non venivano adottati criteri antisismici nelle costruzioni in quanto classificati in quarta classe, si può considerare valido quanto suggerito dal Piano d'Emergenza Provinciale – Rischio Sismico il quale adotta un approccio cautelativo con riferimento ad uno scenario relativo ad un terremoto di media intensità, con danneggiamenti isolati ad edifici e/o infrastrutture, ma con allarme generalizzato e talora panico nella popolazione, sovrastimando quindi il più probabile evento atteso in base alla classificazione sismica nazionale vigente.

Particolare attenzione è posta ai centri storici che per loro natura sono costituiti da edifici fortemente vulnerabili.

In attesa degli approfondimenti di carattere sismico sugli edifici e sulle infrastrutture, in questa prima fase si è pertanto limitati ad individuare le aree maggiormente vulnerabili rappresentate dai centri storici, le sedi dell'U.C.L. e le aree di attesa.



Stato di Allarme – La fase operativa di allarme si attiva qualora sia segnalato un evento sismico del quale si ignori l'effettiva rilevanza in termini di danno alla popolazione, al patrimonio e al territorio. Il Sindaco convoca l'UCL presso la sala operativa. Avvisa Prefetto, Provincia e Regione dell'attivazione delle procedure di allarme e rimane in costante comunicazione con essi.

L'UCL, in collaborazione con le squadre locali di volontari di Protezione Civile effettua le ricognizioni sul territorio per raccogliere ogni notizia utile all'inquadramento della situazione generale verificando la presenza di danni fisici alle persone, danni alle strutture e al patrimonio zootecnico. Se la prima verifica risulta negativa, dispone un ulteriore controllo generale e verifiche sui fabbricati.

Se, a seguito dei sopralluoghi effettuati, non si rilevano danni alle persone e alle strutture, il Sindaco, sentita la Prefettura, la Provincia e la Regione, predispone il rientro alla fase di NORMALITÀ.

Se, a seguito dei sopralluoghi effettuati, si rilevano danni alle persone e alle strutture si passa alla fase di EMERGENZA.

Stato di Emergenza – La fase operativa di emergenza si attiva a seguito dell'accertamento di danni a persone e/o cose causati dal sisma. Il Sindaco dichiara lo stato di emergenza e se non già fatto, convoca l'UCL presso la sala operativa. Il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi degli Enti di pronto intervento, Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al Prefetto. Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

Il Sindaco, coadiuvato dall'UCL, dispone altresì l'attivazione delle aree di emergenza (attesa e accoglienza), provvede a emanare ordinanza di chiusura della viabilità a rischio, emette, se necessario, ordinanza di inagibilità o di altro genere in funzione dell'evolversi della situazione di emergenza. Dispone l'evacuazione della popolazione dalle aree colpite ove necessario ed emana provvedimenti contingibili e urgenti volti a tutelare la pubblica incolumità ed il patrimonio. Segue l'evacuazione dei soggetti disagiati verificando che a tutti sia fornita assistenza e ne segue gli spostamenti in contatto con gli operatori sanitari o i referenti fino alle destinazioni prestabilite. Segue le eventuali richieste di assistenza sanitaria e sociale presso gli sfollati.

Il Sindaco, o il responsabile della comunicazione, informa la popolazione sull'evolversi della situazione sul territorio, sull'attività della Protezione Civile e sui comportamenti da adottare.

Area di attesa e ricovero

Le aree di attesa individuate sul territorio comunale sono le seguenti:

- Parcheggio Municipio
- Piazzola del soccorso

Stato di Post-Emergenza - La fase operativa di post-emergenza si attiva se, a seguito dei sopralluoghi effettuati, si rileva il superamento della fase di emergenza. Il Sindaco verifica con la collaborazione dell'UCL il ritorno alla normalità della popolazione eventualmente evacuata e della viabilità e ne dà comunicazione alla popolazione. Dispone conclusa la fase di emergenza ed informa il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Presidente della Regione.

L'UCL dispone la verifica di eventuali danni con il Sistema per la Raccolta delle Schede Danni (RASDA) predisposto da Regione Lombardia

<https://idpewrapper.crs.lombardia.it/PublisherMetadata/SSOService>

Sistemi di allertamento della popolazione

Le scosse sismiche sono fenomeni di carattere naturale che accadono senza preannuncio, pertanto non risulta possibile allertare preventivamente la popolazione.

La fase di allarme scatta nel momento in cui si verifica un evento sismico avvertito in modo distinto dalla popolazione residente o temporaneamente presente sul territorio.

Quando avviene un terremoto, l'evento viene rilevato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) attraverso la rete sismica nazionale centralizzata (RSCN) e comunicato agli enti interessati, i quali provvedono ad allertare i soccorsi e la popolazione di per sé già allertata.

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia pubblica sul proprio sito (<http://terremoti.ingv.it/>) la lista dei terremoti aggiornata in tempo reale.

Allertamento della popolazione

È opportuno che la popolazione sia informata preventivamente, sia dei rischi sia della procedura che il Comune metterà in atto in caso di sisma e sui comportamenti che la stessa deve tenere nella fase di emergenza.

I metodi che si possono utilizzare per diramare messaggi informativi, anche integrando tra loro sistemi differenti sono:

- altoparlanti o megafoni installabili su automezzi comunali;
- sirene, con suono intermittente per segnalare l'evacuazione dalle abitazioni;
- campane delle torri civiche o parrocchiali;

Il messaggio dovrà essere sintetico e redatto con linguaggio semplice e fornire:

- informazioni accurate su quanto è successo e/o sta per succedere;
- indicazioni sui comportamenti operativi da tenere;
- comunicazioni sugli sviluppi della situazione e le azioni intraprese per affrontare la situazione.

Comportamenti da seguire

Prima dell'evento sismico, il cittadino dovrebbe indicativamente:

- informarsi su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce, tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto;
- evitare di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti, fissare al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero cadere durante il sisma;
- tenere in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, un estintore e assicurarsi che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti;
- informarsi se a scuola o sul luogo di lavoro è stato predisposto un piano di emergenza.

Durante l'evento sismico, il cittadino dovrebbe indicativamente:

- se si trova in un luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) oppure sotto una trave perché può proteggere da eventuali crolli;

- se si trova in un luogo chiuso ripararsi sotto un tavolo, è pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri;
- non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore, talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi;
- se si trova in auto, non sostare in prossimità di ponti e di terreni franosi;
- se si trova all'aperto, allontanarsi da costruzioni e linee elettriche che potrebbero crollare.

Dopo l'evento sismico, il cittadino dovrebbe indicativamente:

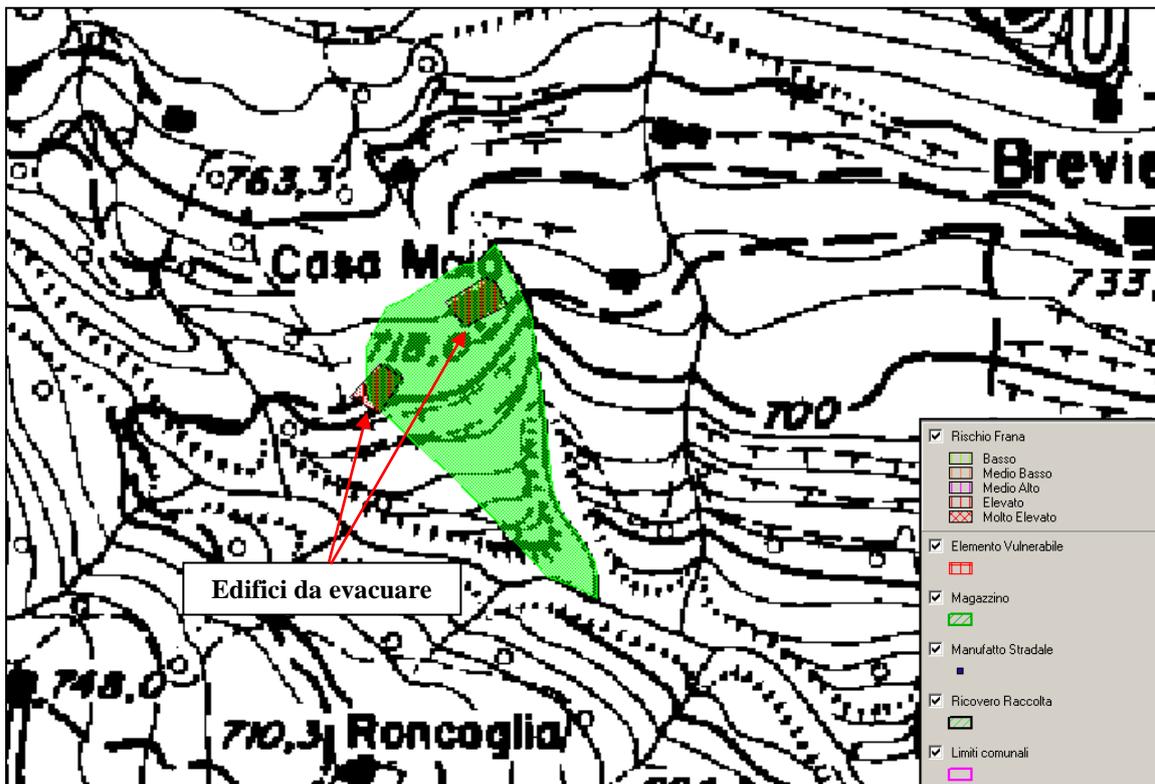
- assicurarsi dello stato di salute delle persone vicine;
- non cercare di muovere persone ferite gravemente, chiamare eventualmente i soccorsi;
- uscire dagli edifici indossando le scarpe, in strada potrebbero essere presenti vetri rotti e calcinacci;
- raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;
- tenersi lontani da impianti industriali e linee elettriche, è possibile che si verifichino incendi;
- evitare di andare in giro a curiosare e raggiungere le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale;
- evitare di usare il telefono e l'automobile, è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

Scheda Rischio Frane n° 2 – Bello
Frana in loc. Case Maio

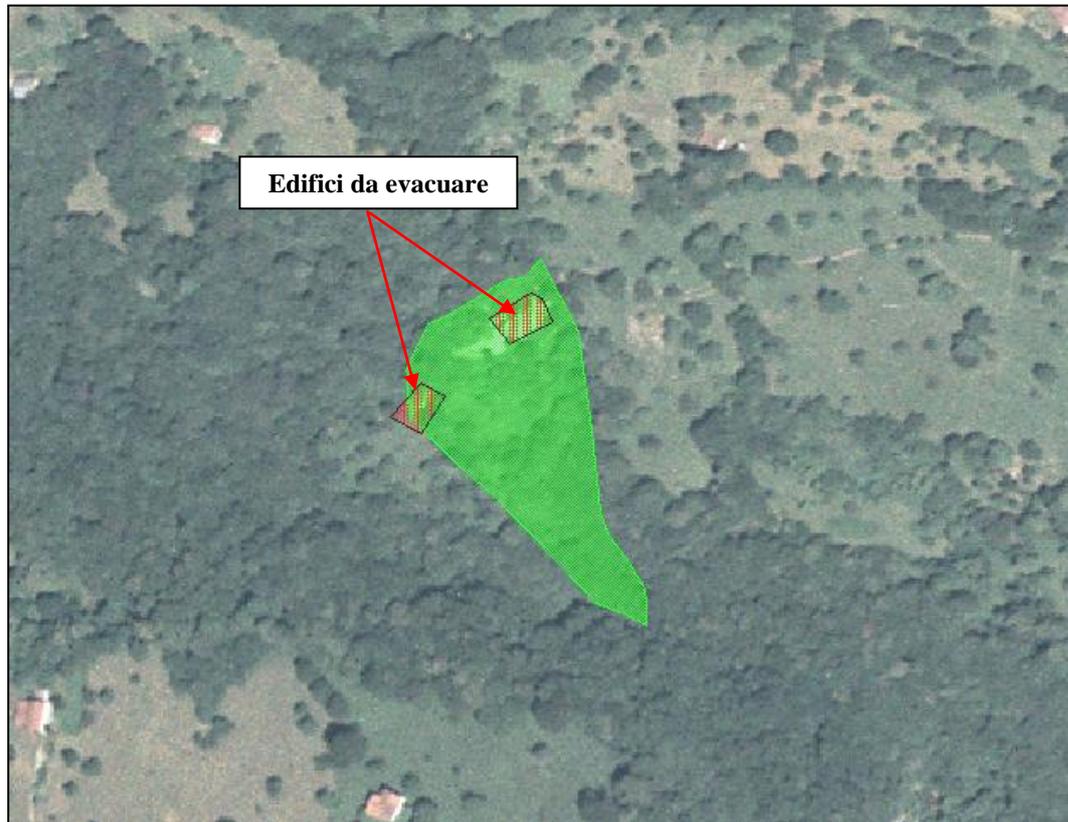
L'evento calamitoso in esame è rappresentato da una frana di scivolamento rotazionale in roccia e/o terreno collocato in corrispondenza della loc. Case Maio.

L'innescò della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità; si prevede in particolare che la soglia di innescò sia superata per precipitazioni > 80 - 120 mm nell'arco delle 2 ore.

In caso di movimento del corpo franoso sono minacciati direttamente due edifici residenziali e la strada di accesso.



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana



Allertamento dei volontari

Sul territorio di Blello non sono presenti gruppi organizzati di volontari; questi sono invece presenti sui vicini comuni di Gerosa e Brembilla, le Squadre locali, aderenti al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana,.

I responsabili di tali gruppi, per allertare l'unità, sono i Sigg.:

Squadra A.I.B. di Brembilla:

COLASANTE Giuliano tel. 3465619169
RINALDI Giancarlo tel. 3493111830

Squadra A.I.B. di Gerosa:

REBUCINI Levi tel. 3492618888
OFFREDI Ezio tel. 0345 90046

In caso di necessità potranno essere attivati anche Squadre locali di volontari di territori limitrofi, non coinvolti dalla calamità.

Comunicazione alla popolazione

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio sopra individuate mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Procedure di intervento

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al prefetto

Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

La L 265/99 trasferisce dal Prefetto a Sindaco le competenze per la comunicazione alla popolazione coinvolta su situazioni di emergenza; le persone coinvolte dovranno essere tempestivamente informate sulla fase in corso (preallarme, allarme, emergenza).

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano attivare frane di scivolamento. Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate al controllo del territorio e alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Stato di Preallarme – In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Stato di Allarme – Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell' U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell' U.C.L.

Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme.

Ufficio di Governo del Territorio	035 276111 24 h. 035 276472/3 orario ufficio
Regione Lombardia	800.061.160

Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo.

I volontari in accordo con la Polizia Locale/Carabinieri iniziano la predisposizione dei cancelli stradali.

Evacuazione abitazioni e persone edifici vulnerabili

In caso di previsioni meteorologiche particolarmente avverse, con previsioni di precipitazioni piovose di altezza pari o superiore alla soglia di innesco delle frane di scivolamento, dovrà essere

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana
emessa ordinanza sindacale di chiusura della strada di accesso alla località e di evacuazione degli edifici sottostanti.

Le persone evacuate potranno essere ospitate presso parenti e/o presso il municipio di Bello.

Persone allettate da evacuare

Nell'area di interesse non risultano residenti persone allettate.

Persone con limitate capacità motorie da evacuare

Nell'area di interesse non risultano residenti disabili.

Stato di Emergenza e procedure operative – Al verificarsi del fenomeno atteso si entra nello Stato di Emergenza. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica il fenomeno avvenuto, contatta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco titolare del Servizio Tecnico di Emergenza. In seguito alla messa in sicurezza del corpo detritico da parte dei VVF, i volontari collaboreranno alla rimozione dei detriti. Per questa finalità il Sindaco tramite ordinanza sindacale può incaricare una o più imprese con dotazioni adeguate per la rimozione dei detriti. L'impresa locale che normalmente opera sul territorio comunale ha come titolare il Sig. Pesenti Bucella Umberto.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Regionale per comunicare l'avvenuto dissesto.

Il Sindaco supportato dal R.O.C. e dai membri dell'U.C.L. mette in atto tutte quelle azioni volte alla salvaguardia delle vite umane e in secondo luogo alla salvaguardia dei beni presenti sul territorio.

Ufficio di Governo del Territorio	035 276111 24 h. 035 276472/3 orario ufficio
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco – distaccamento di Zogno	0345 94455
Regione Lombardia	800.061.160
Impresa edile: Pesenti Bucella Umberto	0345 90031

Monitoraggio dell'evento calamitoso e operazioni di pronto intervento

A seguito delle segnalazioni dell'Unità di Crisi Locale sull'evoluzione del fenomeno di dissesto, personale appositamente individuato e preparato dovrà essere inviato sull'area interessata al fine di verificare la situazione in atto e prevedere le operazioni di pronto intervento a sostegno della popolazione nonché per il ripristino della viabilità lungo la strada di fondovalle.

In particolare si dovrà prevedere l'utilizzo di escavatore meccanico per la rimozione dei detriti dalla sede stradale.

Il materiale necessario sarà distribuito su indicazione dell'U.C.L.

Area di ricovero e raccolta

I centri di ricovero e raccolta individuati sul territorio comunale sono i seguenti:

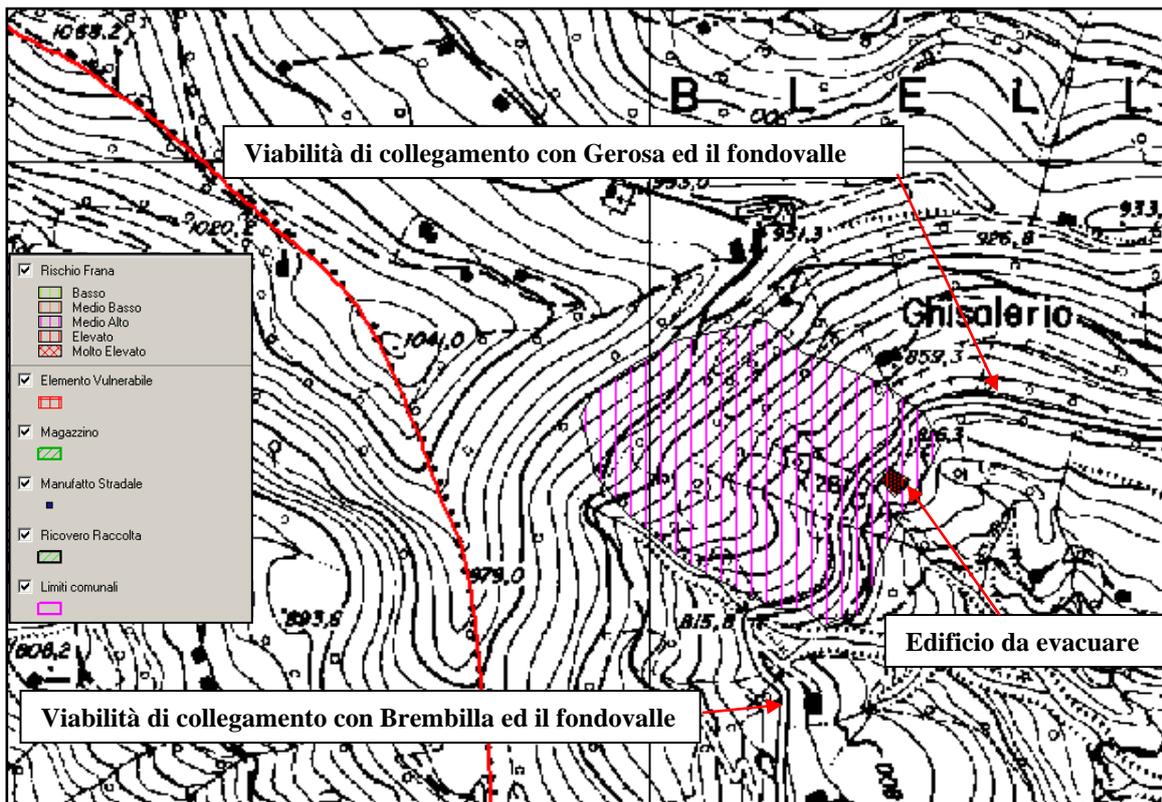
- Edificio municipale in grado di accogliere temporaneamente le persone evacuate

Scheda Rischio Frane n° 1 – Blello
Frana in loc. Ghisalerio

L'evento calamitoso in esame è rappresentato da una frana di scivolamento rotazionale in roccia e/o terreno collocato in lungo la via che collega l'abitato di Blello con il fondovalle.

L'innesco della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità; si prevede in particolare che la soglia di innesco sia superata per precipitazioni > 80 - 120 mm nell'arco delle 2 ore.

In caso di movimento del corpo franoso è minacciato direttamente un edificio residenziale e la strada di collegamento fra il comune di Blello e di Val Brembilla fraz. Brembilla; il comune è comunque raggiungibile attraverso altra viabilità di collegamento con il comune Val Brembilla dalla fraz. di Gerosa.



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana



Allertamento dei volontari

Sul territorio di Blello non sono presenti gruppi organizzati di volontari; questi sono invece presenti sul vicino comune di Val Brembilla, le Squadre locali, aderenti al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana,.

I responsabili di tali gruppi, per allertare l'unità, sono i Sigg.:

Squadra A.I.B. di Brembilla:

COLASANTE Giuliano tel. 3465619169
RINALDI Giancarlo tel. 3493111830

Squadra A.I.B. di Gerosa:

REBUCINI Levi tel. 3492618888
OFFREDI Ezio tel. 0345 90046

Comunicazione alla popolazione

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Procedure di intervento

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al prefetto

Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

La L 265/99 trasferisce dal Prefetto a Sindaco le competenze per la comunicazione alla popolazione coinvolta su situazioni di emergenza; le persone coinvolte dovranno essere tempestivamente informate sulla fase in corso (preallarme, allarme, emergenza).

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano attivare frane di scivolamento. Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate al controllo del territorio e alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Stato di Preallarme – In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Stato di Allarme – Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell' U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell' U.C.L.

Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme.

Ufficio di Governo del Territorio	035 276111 24 h. 035 276472/3 orario ufficio
Regione Lombardia	800.061.160

Evacuazione abitazioni e persone edifici vulnerabili

In caso di previsioni meteorologiche particolarmente avverse, con previsioni di precipitazioni piovose di altezza pari o superiore alla soglia di innesco delle frane di scivolamento, dovrà essere emessa ordinanza sindacale di chiusura della strada in esame e di evacuazione degli edifici sottostanti.

Le persone evacuate potranno essere ospitate presso parenti e/o presso il municipio di Bello.

Persone allettate da evacuare

Nell'area di interesse non risultano residenti persone allettate.

Persone con limitate capacità motorie da evacuare

Nell'area di interesse non risultano residenti disabili.

Stato di Emergenza e procedure operative – Al verificarsi del fenomeno atteso si entra nello Stato di Emergenza. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica il fenomeno avvenuto, contatta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco titolare del Servizio Tecnico di Emergenza. In seguito alla messa in sicurezza del corpo detritico da parte dei VVF, i volontari

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

collaboreranno alla rimozione dei detriti. Per questa finalità il Sindaco tramite ordinanza sindacale può incaricare una o più imprese con dotazioni adeguate per la rimozione dei detriti. L'impresa locale che normalmente opera sul territorio comunale ha come titolare il Sig. Pesenti Bucella Umberto.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Regionale per comunicare l'avvenuto dissesto.

Il Sindaco supportato dal R.O.C. e dai membri dell'U.C.L. mette in atto tutte quelle azioni volte alla salvaguardia delle vite umane e in secondo luogo alla salvaguardia dei beni presenti sul territorio.

Ufficio di Governo del Territorio	035 276111 24 h. 035 276472/3 orario ufficio
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco – distaccamento di Zogno	0345 94455
Regione Lombardia	800.061.160
Impresa edile: Pesenti Bucella Umberto	0345 90031

Monitoraggio dell'evento calamitoso e operazioni di pronto intervento

A seguito delle segnalazioni dell'Unità di Crisi Locale sull'evoluzione del fenomeno di dissesto, personale appositamente individuato e preparato dovrà essere inviato sull'area interessata al fine di verificare la situazione in atto e prevedere le operazioni di pronto intervento a sostegno della popolazione nonché per il ripristino della viabilità lungo la strada di fondovalle.

In particolare si dovrà prevedere l'utilizzo di escavatore meccanico per la rimozione dei detriti dalla sede stradale.

Il materiale necessario sarà distribuito su indicazione dell'U.C.L.

Area di ricovero e raccolta

I centri di ricovero e raccolta individuati sul territorio comunale sono i seguenti:

- Edificio municipale in grado di accogliere temporaneamente le persone evacuate